



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 141 DEL 15/06/2026

OGGETTO: PIANO STRATEGICO 2026/2029 - IL FIUME ELSA E LA CITTA' DI COLLE -
APPROVAZIONE

L'anno **2026**, addì **15** del mese di **giugno** alle ore **13:20**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. PIERO PII.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Presente da remoto
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Assente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente da remoto
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. FABIO TOSCANO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Anno: 2026

Numero: 1444

OGGETTO

PIANO STRATEGICO 2026/2029 - IL FIUME ELSA E LA CITTA' DI COLLE - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che questa Amministrazione ha sempre avuto come obiettivo prioritario la salvaguardia e la conservazione del Fiume Elsa attraverso la conoscenza dell'ecosistema fluviale inteso nel suo complesso, ai fini di una valorizzazione naturalistica, paesaggistica e culturale;

RICORDATO come il fiume Elsa e la Via Francigena rappresentano i due assi strategici e identitari primari attorno ai quali si è capillarmente strutturato, dal punto di vista insediativo, economico e sociale, il territorio del Comune di Colle di Val d'Elsa. Fin dalle origini della comunità, la risorsa idrica ha costituito la matrice dello sviluppo urbano e produttivo;

DATO ATTO che questa simbiosi storica ha trovato la sua massima espressione ingegneristica e monumentale nel sistema delle "Gore", un fitto reticolo di canalizzazioni artificiali dello stesso fiume la cui genesi prende avvio poco prima dell'anno Mille;

EVIDENZIATO inoltre che questo sistema idraulico (fiume e Gore) ha fornito nei secoli l'energia cinetica costante per alimentare una fitta rete di opifici industriali ("edifici andanti ad acqua"): mulini, gualchiere da panni, concerie, ramerie e, in assoluto rilievo, le storiche cartiere. L'industria della carta ha rappresentato il vero motore di sussistenza e di resilienza economica della popolazione colligiana, arrivando a contare ben 31 cartiere attive nei periodi di forte declino dell'arte della lana;

RIBADITO pertanto che il fiume e le sue gore non configurano soltanto un corridoio ecologico fondamentale, ma rappresentano l'ossatura della "città-fabbrica", integrando la memoria industriale con l'attrattiva escursionistica e culturale della Via Francigena come volano per un turismo lento e consapevole (turismo rigenerativo);

DATO ATTO che il ruolo essenziale del fiume - come asse di connessione e riqualificazione della città - risulta già evidente nel PIANO DI SVILUPPO DELLA CITTÀ DI COLLE DI VAL D'ELSA DENOMINATO: "COLLE: ACCOGLIERE, CONNETTERE, RIGENERARE. TRE FILI PER TESSERE IL FUTURO DELLA CITTÀ" (Del GC 85/2025) nonché nel dossier per la candidatura della Città a Capitale italiana della Cultura 2028, "COLLE28. PER TUTTI DAPPERTUTTO" (Del GC 238/2025)

RICHIAMATA la L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”, che abroga la L.R. 49/95;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 256 del 16/07/1997 con la quale la Regione Toscana ha accolto la richiesta istituendo l'ANPIL A.10 n°1 "Fiume Elsa";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 08/06/2015 di costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico che fosse di supporto all'Amministrazione comunale, a titolo non oneroso, nelle scelte gestionali dell'ANPIL;

RICORDATO che in attuazione di quanto previsto dagli articoli 113 e 116 della legge regionale n. 30/2015 e a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 5 aprile 2016, l'Amministrazione comunale ha presentato la propria manifestazione di interesse per l'avvio del procedimento di verifica dell' ANPIL APSI01 “Parco fluviale dell'Alta Valdelsa ai fini dell'ascrivibilità ad una delle tipologie di aree protette attualmente previste dalla normativa vigente o ad una tipologia di area della Rete Natura 2000;

RICHIAMATA la delibera GC n. 78/2024, avente ad oggetto “CONTRATTO DI FIUME ELSA – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 68BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.”, con la quale si approvava il Contratto di fiume, gli allegati tecnici ed in particolare il programma d'azione;

RICHIAMATA la successiva deliberazione Giunta Comunale n° 125 del 06/06/2024 con la quale è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di includere il Parco Fluviale dell'Alta Valdelsa entro i limiti della confinante Zona Speciale di Conservazione (ZSC) “Montagnola Senese”

DATO ATTO che negli ultimi anni il Parco ha conosciuto un notevole incremento di visitatori provenienti anche da fuori provincia, i quali, soprattutto nei mesi primaverili-estivi, lo frequentano in gran massa;

CONSIDERATA pertanto la crescente popolarità mediatica e paesaggistica del SentierElsa, si sono innescate dinamiche tipiche del c.d. **overtourism (sovraffollamento turistico)** concentrate prevalentemente nei mesi primaverili ed estivi. Questa pressione antropica incontrollata e non pianificata genera criticità multidimensionali:

- **Degrado delle infrastrutture verdi:** Le costanti sollecitazioni provocate da elevate volumi di visitatori accelerano l'usura e il danneggiamento di staccionate, passerelle e gradini, richiedendo continui e onerosi interventi di manutenzione ordinaria.
- **Impatto sugli ecosistemi:** Il calpestio fuori pista, l'abbandono di rifiuti e il disturbo acustico minacciano direttamente la flora ripariale e i fragili micro-habitat acquatici segnalati dalle autorità scientifiche; ad esempio è già riscontrabile l'assenza di avvistamenti della nitticora, specie di airone presente in Italia in ristrette aree e pertanto da proteggere e preservare.
- **Scollegamento ed effetto "mordi e fuggi":** Si rileva una profonda asimmetria tra l'elevato afflusso di escursionisti lungo il fiume e lo scarso tasso di penetrazione degli stessi all'interno del centro storico e del circuito museale cittadino. Il turismo fluviale rimane isolato nell'alveo, senza generare ricadute economiche significative o stabili per il commercio e le istituzioni culturali locali

RICHIAMATA inoltre la deliberazione Giunta Comunale n° 230 del 23/12/2021 con la quale questa Amministrazione ha manifestato la volontà di stabilire con l'Università degli Studi di Siena - Dipartimenti di Scienze della Vita (DSV) e di Scienze Fisiche, della Terra e Ambientali (DSFTA) una collaborazione per lo "Studio del fiume Elsa nelle sue componenti ecologiche e degli habitat naturali prioritari" necessario per la realizzazione dei progetti di conservazione e di valorizzazione del Fiume Elsa, incluso quello della candidatura a Sito di Interesse Comunitario (SIC-Sito Natura 2000);

PRESO ATTO che le indagini scientifiche sul campo condotte dall'Università degli Studi di Siena (Dipartimento di Scienze della Vita e Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente), sotto il coordinamento della Prof.ssa Claudia Angiolini e del Dr. Tiberio Fiaschi, hanno evidenziato un quadro di straordinario valore biologico d'interesse comunitario. Gli studi vegetazionali hanno accertato la presenza nell'area del Parco di ben 11 habitat di interesse conservazionistico tutelati dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, di cui 3 classificati come prioritari;

VALUTATO il fiume ELSA una risorsa ecologica, culturale ed ecosistemica fondamentale per la città;

RITENUTO che per garantire il perseguimento dei fini del Parco, che prevede, oltre alla tutela e valorizzazione delle caratteristiche naturali, ambientali, e paesaggistiche, anche la fruizione turistico ricreativa dell'area protetta, debba essere adottato un piano strategico che permetta un approccio multidimensionale alla valorizzazione del complesso sistema fluviale;

VISTO l'allegato **PIANO STRATEGICO 2026/2029 - IL FIUME ELSA E LA CITTA' DI COLLE** nel quale, attraverso la c.d. pianificazione strategica, si mira a trasformare l'area protetta in un modello avanzato di "Infrastruttura Verde urbana", intercettando le linee di finanziamento del POR FESR e i programmi europei. L'obiettivo è conciliare la conservazione degli habitat con la valorizzazione economico/turistica della città attraverso tre Macro-Azioni strettamente connesse:

Azione 1: Servizi Utenti e Gestione dei Flussi Turistici

Azione 2: Manutenzione del Parco e Monitoraggio Scientifico Permanente

Azione 3: Governance, Partecipazione e Connessione Storico-Culturale

RIBADITO che il piano strategico allegato ha la funzione di documento di indirizzo e strategia anche per la ricerca di finanziamenti esterni;

RIBADITO pertanto che il presente atto non comporta spese dirette per l'ente o riflessi economico-patrimoniali;

VISTO come ai sensi dell'art.147 bis del Decreto Legislativo 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Responsabile del Servizio 4 – Gestione del Territorio, con la sottoscrizione del presente atto rilascia pertanto il solo parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

OSSERVATO il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO lo Statuto comunale;

DELIBERA

Per quanto in narrativa ampiamente esposto:

- 1) di dare atto che il fiume ELSA rappresenta una risorsa ecologica, culturale ed ecosistemica fondamentale per la città di Colle di Val d'Elsa;
- 2) di approvare il PIANO STRATEGICO 2026/2029 - IL FIUME ELSA E LA CITTA' DI COLLE, allegato all'originale del presente atto, al fine di permettere un approccio multidimensionale alla valorizzazione del complesso sistema fluviale;
- 3) di dare atto che il Dirigente Servizio 1 ed il Responsabile del Servizio 4 Gestione del Territorio, provvederanno alla ricerca di risorse esterne per la implementazione del piano;

Successivamente, stante la necessità e l'urgenza di procedere all'adozione del presente atto, con votazione separata ed egualmente all'unanimità,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott PIERO PII

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO